

ASFALTO INSANGUINATO. Dopo il dramma di venerdì a Dolcè, ieri pomeriggio a Sandrà un quarantenne mantovano s'è scontrato con una Punto a bordo della sua Aprilia

Schianto tragico, muore altro motociclista

Alla guida dell'auto la mamma di una sposa: rientrava al ristorante dove era in corso il pranzo di nozze

Manuela Trevisani

Il fiocco bianco dei festeggiamenti delle nozze era appeso all'antenna della Fiat Punto, con l'air bag scoppiato e la parte anteriore dell'auto completamente ammaccata. A una decina di metri di distanza, il lenzuolo che copriva il corpo di Alberto Bresciani, motociclista quarantaduenne di Curtatone, in provincia di Mantova. Un altro centauro morto, dopo i due turisti austriaci vittime venerdì di un incidente vicino a Dolcè.

Una nuova famiglia che nasce e una vita che si spegne. Si sono scontrati così, ieri intorno alle 16 in via Zamboni a Sandrà di Castelnuovo, i destini del motociclista, travolto mentre viaggiava sulla sua Aprilia 1.100 nuova, e della donna al volante dell'auto, una cinquantenne di Castelnuovo, che stava tornando al ristorante La Meridiana, dov'era in corso il pranzo di nozze della figlia.

Doveva essere un momento di gioia, e si è trasformato in tragedia. La donna, come ha raccontato il marito poco dopo, era tornata a casa per cambiarsi le scarpe, che le davano fastidio. Mentre rientrava al ristorante, è avvenuto l'impatto con la moto. La cinquantenne stava viaggiando in direzione di Sandrà, mentre l'Aprilia 1100 proveniva dalla direzione opposta. Una volta arrivata all'altezza del ri-

storante, al civico 9 di via Zamboni, la donna ha fatto per svoltare e ha travolto, in uno scontro praticamente frontale, la moto di Bresciani. L'impatto è stato violentissimo. La due ruote ha superato il guardrail, il motociclista è stato sbalzato dalla sella e, dopo un volo di alcuni metri, è andato a finire in un piccolo fossato, a lato della strada. È morto sul colpo.

Richiamati dal forte rumore provocato dall'incidente, gli invitati del matrimonio si sono precipitati in strada per accertarsi di quanto avvenuto e si sono trovati di fronte alla drammatica scena. Sul posto sono intervenuti il personale del 118 e i carabinieri di Peschiera, che hanno eseguito tutti i rilievi del caso. Al momento non sono ancora state chiarite la dinamica precisa e le responsabilità dell'incidente: i militari dovranno capire se si sia trattato di una manovra azzardata della donna, che ha tagliato la strada al motociclista, o se il quarantenne stesse viaggiando a una velocità superiore a quella consentita. Bresciani, operaio in una ditta di marmite di Curtatone, non sposato, stava rientrando a casa dopo una giornata in moto trascorsa assieme a un amico, che lo seguiva pochi metri dopo, e che quindi ha assistito allo scontro. Sul posto, disperato per la morte dello zio, è arrivato anche il nipote del motociclista. •



La scena dell'incidente di Sandrà. Nel riquadro la vittima Alberto Bresciani, quarantaduenne di Curtatone nel Mantovano FOTOSERVIZIO DIENNE



La moto di Bresciani nell'urto è stata sbalzata oltre il guard-rail



La Punto coinvolta nello scontro, la parte anteriore semidistrutta

Polizia

In carica nuovo vicario del questore



Alfonso Polverino

Il primo dirigente della polizia di Stato Alfonso Polverino è il nuovo vicario del Questore. Polverino, originario di Napoli, ha lasciato Cagliari dopo 23 anni per ricoprire l'incarico di vicequestore vicario della Questura, al posto di Giuseppe Ferrara, andato in pensione il primo giugno scorso.

Nel corso della sua carriera, soprattutto durante gli anni trascorsi a dirigere la Digos cagliaritanica, ha riservato particolare attenzione agli aspetti della minaccia eversiva e terroristica, all'ordine pubblico, alle problematiche legate alle tifoserie, curando ogni delicato aspetto di tutte le complesse vertenze sociali e occupazionali che hanno interessato Cagliari.

CRIMINALITÀ. Episodi a Porto San Pancrazio e Valeggio. Sempre più spesso intervento dei residenti determinante per aiutare le forze dell'ordine

Furti sventati dopo le segnalazioni dei cittadini

E a Veronetta un paio di negozi adibiti ad abitazioni scoperti sempre in seguito a «soffiate» dei residenti

Due furti sventati, un paio di negozi adibiti ad abitazioni scoperti a Veronetta e uno spaccio di droga sradicato a Borgo Roma. Sempre più spesso le segnalazioni dei residenti giocano un ruolo determinante nell'aiutare le forze dell'ordine ad arrestare i responsabili di reati commessi in città e provincia.

TENTATI FURTI IN CASA. A Porto San Pancrazio, quartiere preso d'assalto negli ultimi mesi da ladroncini e malviventi, l'altra notte verso le 1,30 è stato arrestato un giovane nigeriano, mentre cerca-

va di entrare in un'abitazione. Ad accorgersi di ciò che stava avvenendo nella casa vicina, è stata una ragazza, che stendeva i panni e ha avvisato il suo compagno, che ha contattato i carabinieri. Quando i militari sono arrivati sul posto, in via Galilei, e hanno accertato che la tapparella dell'abitazione era stata alzata dall'esterno, si sono dirottati verso il giovane nigeriano, L.M., e hanno cercato di bloccarlo. Il ventiduenne, in Italia da sette mesi, ha lanciato la propria bici contro i carabinieri del Nucleo operativo radiomobile e, una volta bloccato, si è dimenato per sfuggire all'arresto, senza però riuscirci. Ieri il giovane è comparso per la direttissima davanti al giudice Rita Caccamo, che ha disposto per lui la

misura cautelare del carcere, prima di rinviare il processo al 18 ottobre.

I carabinieri del Radiomobile di Peschiera invece, sempre su segnalazione di alcuni residenti, hanno arrestato una trentenne, Bruna Catter, che abita in un campo nomadi di Cerea, che aveva cercato di infiltrarsi in un'abitazione assieme a due complici, che sono invece riusciti a fuggire.

I tre, venerdì pomeriggio a Valeggio, in località Gobbini, approfittando della momentanea assenza dei proprietari di casa, hanno forzato la porta d'ingresso, rovistando quindi in più stanze e impossessandosi di denaro, gioielli e delle chiavi di un'auto. Alcuni familiari, però, notando i movimenti sospetti, hanno chiamato i carabinieri, che si

sono precipitati sul posto. I tre ladri, scoperti, sono scappati, lasciando indietro la donna che invano ha cercato di nascondersi in un cespuglio di rovi poco distante. Il bottino è stato recuperato e la trentenne, arrestata, è comparsa ieri davanti al giudice Caccamo, che ha disposto per lei gli arresti domiciliari, avendo tre figli piccoli da accudire.

NEGOZI-ABITAZIONE. Grazie a controlli incrociati tra le «soffiate» dei residenti e le banche dati di Agenzia delle Entrate, Anagrafe e Catasto, la polizia municipale ha scoperto nei giorni scorsi nel quartiere di Veronetta due piccoli negozi affittati abusivamente come abitazioni. I locali, di circa sedici metri quadri

ognuno, erano ammobiliati e abitati complessivamente da cinque persone extracomunitarie.

Dai controlli sono emersi illeciti amministrativi sia per i proprietari italiani, per l'indebita «trasformazione» dei negozi a stanze ad uso residenziale, sia a carico degli occupanti per la situazione di sovraffollamento.

«Fondamentale è risultata la segnalazione dei residenti e l'utilizzo delle banche-dati di cui il Comando è dotato», spiega il comandante della polizia municipale Luigi Altamura, «ma è importante che i cittadini continuino a segnalare eventuali irregolarità per migliorare la qualità della vita del loro quartiere e la sicurezza urbana di tutta la città».

Gli accertamenti dei vigili di quartiere e della polizia amministrativa proseguiranno, in particolare sugli immobili della zona di Veronetta, per controllare tutti gli appartamenti con contratti di affitto che non risultano registrati all'Agenzia del territorio.

DRUGA. Gli agenti della Questura hanno arrestato un giovane marocchino, Essalehy El Kebir, perché trovato in possesso a casa, in via Scuderlano a Borgo Roma, di 39 grammi di cocaina. A segnalare alla polizia, alcuni residenti della zona, insospettiti per gli strani movimenti. Ieri il giudice Caccamo, dopo aver convalidato l'arresto, ha disposto per lui la misura di custodia cautelare dei domiciliari. • M.T.R.

NOVEZZA

Escursionista si perde ma viene salvato

Disavventura con il lieto fine, ieri nel tardo pomeriggio, per un anziano che si è perso vicino al rifugio Genzianella, poco distante da Novezza, a Ferrara di Monte Baldo.

L'uomo, uscito per una camminata in montagna, riusciva a vedere da lontano la propria auto, ma non sapeva come arrivarci, così ha contattato il 118, forse temendo che stesse scendendo il buio. Poco dopo, l'anziano ha incontrato una coppia di passanti, che lo hanno accompagnato all'auto. Nel frattempo, però, il 118 aveva allertato anche i vigili del fuoco e il soccorso alpino, che sono arrivati sul posto, ma fortunatamente l'uomo era già in salvo. • M.T.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Unità d'arte | VIA EMILIA | emiliaromagna | PARMA, CORTILE DELLA PILOTTA | TEATRO REGIO PARMA | COMUNE DI PARMA

BÉJART BALLET LAUSANNE
Direttore artistico Gil Roman | Boléro e altre coreografie

BERLINER PHILHARMONIKER
Direttore Yannik Nézet-Séguin | Musiche Smentana, Dvořák

21, 22 GIUGNO | 1 LUGLIO

0521.203999 | TEATROREGIOPARMA.IT

viva ticket | ticketone.it